MERCOLEDÌ 31 GEN. 1923

ABBONAMENTI
Annuo . . . . . . L. 50
Semestrale . . . . . „ 25
Trimestrale . . . . . „ 13
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Anno 58 — Num. 26

Direzione e Amministrazione
Via di Prampero N. 8
TELEFONO N. 1.15
Numero separato Cent. 20
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

MENTRE I TEDESCHI CONTINUANO PROTESTARE I FRANCO-BELGI SI STABILIZZANO NELLA RUHR

La situazione nella Ruhr giudicata con ottimismo al Quay d' Orsay

Preoccupazioni per il prossimo Oriente

PARIGI, 27, — Al Quay d'Orsay si giudica la situazione nella Ruhr con ottimismo nonostante i vari ostacoli che vengono frapposti dalla autorità germaniche.

Anche il ministro Letroquer ed il generale Weygand sono ottimisti. Essi riferiscono che le manifestazioni nel Ruhr sono dovute sopratutto ai funzionari superiori e subalterni che obbediscono agli ordini di Berlino, che non bisogna assolutamente credere alle notizie esagerate di fonte tedesca.

Infatti essi assistendo ad Essen ad sen hanno constatato che i convenuti non molto numerosi non erano che alti funzionari e impiegati dello stato.

Al Quay d'Orsay si smentisce che si sia mai avuta la intenzione di ritirare gli ingegneri dalla Ruhr, anzi saranno assunti a titolo privato anche ingegneri inglesi e si aggiunge che sono state ricevute offerte da buoni ingegneri tedeschi di Berlino.

Qundi al Quay d'Orsay la situazione nella Ruhr è considerata con tutta tranquillità.

L'accordo è pieno e cordiale con la Italia e col Belgio.

Non altrettanto può dirsi di due questioni dell'Oriente Europeo: Una (Oriente sud) è quella Turca, l'altra (Oriente nord) è rappresentata da Memel. A proposito della questione turca si osserva al Quay D'Orsay che la prossima seduta plenaria di Losanna sarà di una importanza eccezionale. Ma occorre che le proposte che dovranno essere presentate ai turchi non rivestano il carattere definitivo di un ultimatum, ciò potrebbe urtare la suscettibilità turca e dato lo spirito di intransigenza dimostrato in questi ultimi giorni da Ismet Pascià potrebbe condurre ad una rottura definitiva.

Si osserva che è necessario fare approvare invece una sospensione delle discussione per un certo tempo per dar modo di continuare in via diplomatica le trattative e venire ad un accordo.

Si spera però che con lo sforzo di tutti si potrà a Losanna uscire dalla situazione presente.

Anche la questione di Memel si presenta oscura.

In conclusione al Quay d'Orsay la questione turca e quella di Memel preoccupano per gli importanti interessi che coinvolgono e per la gravità delle conseguenze.

E' più che mai necessaria da parte degli alleati la unità di accordi e di vedute per superare l'attuale momento.

Poincarè ai giornalisti americani

per ristabilire la verità dei fatti

PARIGI, 30, — I giornali segnalano che Poincarè ha ricevuto ieri al Quay d'Orsay i rappresentanti della stampa americana per esporre loro le ragioni che hanno costretto la Francia ad occupare la Ruhr e per stabilire la verità dei fatti relativi a questa operazione.

Contrariamente alle affermazioni tedesche Poincarè ha dichiarato formalmente che la Francia non ha alcuna intenzione di annettere la Ruhr per trarne il carbone necessario alla industria metallurgica della Lorena.

Il presidente ha insistito sul fatto che l'esercito francese continuerà ad occupare il territorio tedesco fino a che il Reich si sia liberato delle riparazioni in conformità delle clausole del trattato di Versailles.

Il presidente del consiglio ha smentito una voce da fonte tedesca, secondo la quale egli avrebbe intenzione di interpellare Bonar Law a proposito della esportazione del carbone inglese in Germania.

Difatti Poincarè giudica che questa sia una questione di ordine privato di transazione individuale, a proposito della quale non spetta al governo inglese di intervenire.

Poincarè ha terminato mettendo i corrispondenti americani in guardia contro la propaganda tedesca la quale pretende che la Francia spenda considerevoli somme per la occupazione della Ruhr.

Una giornata decisiva

PARIGI, 30. — I giornali scrivono che la giornata è stata di una importanza particolare nella Ruhr a causa della sostituzione del personale francese nelle ferrovie, nelle poste e telegrafi agli agenti tedeschi nelle località ove questi hanno scioperato.

La operazione si è effettuata nella più grande calma. Non si segnala alcun incidente. Su tutte le reti francesi si sono offerti volontari in rilevan alle ferrovie Renane, ma il servizio alle ferrovie Renane, ma il servizio dei treni internazionali è assicurato.

A Dusseldorf sono in corso altri arresti e espulsioni di alti funzionari. Il numero degli arresti previsto per Dusseldorf è di 13 fra cui il successore del signor Schlait.

Rosenberg esclude che i tedeschi ricorreranno alle baionette

LONDRAR, 30, — Il ministro degli esteri tedesco Rosenberg ha dichiarato al corrispondente del «Dayli News» da Berlino che i partiti di destra e di sinistra tedeschi nono sono ormai più che un solo partito e che anche i socialisti sono a fianco del governo.

Rosenberg ha soggiunto che la resistenza attuale continuerà ad essere una resistenza morale, che i tedeschi non tenteranno di opporre le loro baionette alle baionette francesi.

Un conflitto sanguinoso a Boppart?

PARIGI, 30,

L'Echo de Paris„ riporta una voce finora non confermata, secondo la quale a Boppart a nord di Bingen sul Reno il Borgomastro che aveva rifiutato di obbedire agli ordini dei francesi fu arrestato ed il fatto diede origine ad una violenta dimostrazione nazionalista, durante la quale le truppe francesi minacciate avrebero fatto uso delle armi.

Vi sarebbero stati una ventina di tedeschi uccisi.

I minatori comunisti contro lo sciopero

PARIGI, 30. La «Agenzia Havas» ha da Essen: Il primo borgomastro di Essen dottor Luter ha convocato i capi del sindacato dei minatori.

I rappresentanti dei sindacati di sinistra si sono pronunciati contro lo sciopero generale.

La resistenza discreta

consigliata dall'arcivescovo

COLONIA, 29. L'Arcivescovo di Colonia pubblica un proclama in cui consiglia ai suoi diocesani di opporre una resistenza discreta ma fiera agli invasori del paese.

Tuttavia nè l'odio nè lo spirito di vendetta devono precludere la via che conduce alla pace ardentemente desiderata.

La rottura delle comunicazioni con l'Olanda

AMSTERDAM, 29. — Il giornale «Telegraphe» annuncia che le comunicazioni ferroviarie fra la Olanda e Aquisgrana sono sospese.

Lo sciopero ferroviario è generale

NELLA RIVA SINISTRA

PARIGI, 29

La "Agenzia Havas„ ha da Coblenza Lo sciopero ferroviario che fin ad oggi era parziale sulla riva sinistra del Reno è divenuto generale.

Nel pomeriggio la popolazione manifesta un malcontento per l'arresto del traffico. La amministrazione tedesca delle ferrovie ha pagato i salari ai ferrovieri sino alla fine di febbraio per incitarli ad abbandonare il lavoro.

Continuano le schermaglie del governo

DEL REICH

BERLINO, 29. — L'incaricato di affari tedeschi a Parigi ha consegnato al governo francese una protesta contro l'arresto del sergente di polizia Syrnalla di Alt Essen che è stato condannato, secondo informazioni verbali date dal comandante francese, a 15 giorni di prigione per essersi rifiutato di salutare un ufficiale francese. Il governo del Reich dichiara che le autorità militari francesi non avevano il diritto di dare istruzioni ai funzionari tedeschi e che l'azione dell'autorità francese costituisce un atto arbitrario. Il governo esige che Sinalla sia rimesso in libertà riservandosi di esigere soddisfazione.

Losche speculazioni in danno degli emigranti

OPPORTUNO APPELLO

AL PATRIOTTISMO DELLA STAMPA

ROMA, 29. — La Direzione generale della pubblica Sicurezza comunica:

«Da qualche tempo si leggono sui giornali italiani degli annunzi, a nome di agenti di collocamento di emigrazione addirittura di imprese per offrire sicuro impiego in questo o in quel paese estero a nostri operai e tecnici di ogni categoria.

Tali annunci non sono che tentativi di frode, poichè si comincia e si continua poi col chiedere agli interessati denaro a titolo di spese o di compensi, mentre in realtà non si procura a essi alcun posto conveniente, ma quasi sempre danni gravi o delusioni amare.

Difficile riesce colpire tali delittuosi tentativi, poichè gli annunci del genere provengono il più delle volte dal l'estero e da altra parte contro di essi poco efficaci si dimostrano anche le pubbliche diffide, perchè molti operai a causa della non lieve disoccupazione, pur di trovare impiego all'estero, sono portati a mettersi in rapporto con gli autori degli annunci pagando loro quanto chiedono.

Ora il codice penale articolo 416 e la legge sulla emigrazione del 31 gennaio 1901 nr. 23 all'articolo 17 puniscono severamente non solo chi induce a fine di lucro con affermazione di fatti insussistenti e con false notizie, un cittadino ad emigrare, ma anche la semplice pubblicazione di manifesti circolari e guide contenenti false indicazioni e la diffusione nel regno di esse se stampate all'estero.

Mentre pertanto si danno rigorose istruzioni alle dipendenti autorità per la repressione di questa manifestazione delittuosa che oltre ad essede pregiudizievole per gli interessati reca danno al paese e ne diminuisce il prestigio, il governo fa il più vivo appello alla stampa italiana affinchè nell'interesse del popolo facile vittima di raggiri e delle insidie degli speculatori senza scrupoli non si presti alla consumazione di tali reati e nessun giornale dia ospitalità ad annunci tali per non rendersi complice a ogni conseguente effetto degli ingordi speculatori.

Il fenomeno della emigrazione, se razionalmente e coscienziosamente ordinato e diretto può essere fonte di vantaggi materiali e morali diretti e indiretti e può rafforzare il prestigio e la situazione finanziaria, ma sarebbe esiziale permettere che in materia così delicata avesse libero campo e sfogo losche speculazioni di privati, non di altro curanti, che del proprio tornaconto individuale ad ogni costo, onde il governo confida di non aver fatto vano appello al patriottismo ed alle nobili tradizioni della stampa italiana.

Per conto nostro ci siamo da tempo messi d'accordo con la Agenzia Manzoni appaltatrice della nostra quarta pagina, perchè simili avvisi non trovino ricetto nelle colonne del giornale.

L'ordine di scioglimento della milizia nazionalista

ROMA, 30, — (notte per telefono) Il comandante Generale della Milizia nazionalista dei «Sempre Pronti» on. Paolucci ha diramato il seguente ordine del giorno:

"Alla mezzanotte del trentun gennaio la Milizia è sciolta. I legionari fedeli al giuramento prestato, si debbono considerare in congedo illimitato„

L'ordine del giorno prosegue rivolgendo il pensiero ai fedeli nazionalisti caduti sul campo di battaglia per consacrare col sangue il loro amore alla Patria.

I sottufficiali al Pres. del Consiglio

ROMA, 30. — Questa mane il Presidente del Consiglio on. Mussolini a Palazzo Chigi ha ricevuto parecchie autorità e varie commissioni.

Fra gli altri sono stati ricevuti il tenente generale Sanna comandante del corpo d'armata di Trieste e il commissario straordinario delle ferrovie on. Torre. Inoltre il Presidente ha ricevuto la presidenza dell'Associazione nazionale dei sottoufficiali in congedo che gli ha offerto una pergamena in cui lo si nomina socio onorario della predetta associazione e il consiglio direttivo dell'Associazione dei Comuni italiani composta dai sindaci di Roma e di Ravenna, dall'on. Giavazzi, dal comm. Franchi, dai comm. Verrati e dal cav. Perticoni.

L'assemblea degli editori di giornali

ROMA, 30. — Nel pomeriggio d'oggi presso la sede dell'Associazione Commerciale Agricola ebbe luogo — dietro invito dell'Unione degli editori dei giornali, convocata d'urgenza in seguito alla decisione del Consiglio dei ministri di abolire nel prossimo luglio il regime vincolistico dei giornali.

La previdenza del tesoro dello Stato

ROMA, 30. — Gli avvenimenti della Ruhr avevano dato luogo in taluni ambienti all'ipotesi che il tesoro dovesse fare acquisti di divise per provvedersi delle disponibilità eventualmente occorrenti per comperare in Inghilterra il carbone necessario alle ferrovie onde sostituire quello che ci venisse dato in meno o non ci venisse fornito dalla Germania in conto riparazioni.

Tale ipotesi è assolutamente infondata. Da molti mesi il tesoro ha provveduto a formarsi sull'estero larghe disponibilità liquide che gli consentano di considerare con tranquillità i bisogni cui ora fosse chiamato a far fronte e che escludono del tutto un suo ricorso anche indiretto al mercato dei cambi.

La legge sulla fusione

DELLE SOCIETA' PER AZIONI

ROMA, 29, — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto legge 19 gennaio 1923 nr. 65 concernente la deroga temporanea all'articolo 158 del codice di commercio relativo al diritto di recesso dei soci delle società per azioni nei casi di fusione con altre società e di aumento di capitale.

Art. 1. — Qualora le società per azioni deliberino la fusione con altre società senza cambiamento del loro oggetto e lo aumento del capitale sociale mediante la emissione di nuove azioni non compete ai soci assenti o dissenzienti il diritto di recesso purchè le deliberazioni anzidette siano prese con la presentazione almeno dei tre quarti del capitale sociale e con il voto favorevole di tutti i soci intervenuti che rappresentino almeno la metà del capitale medesimo, quando anche lo statuto sociale ritenga sufficiente una maggioranza minore.

Art. 2 — La disposizione dell'articolo precedente non si applica nel caso in cui lo aumento del capitale sociale avvenga mediante emissione di azioni con privilegio.

Essa non si applica alle società cooperative.

Art. 3. — Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno e avrà efficacia per due anni dal tal giorno.

UN VULCANO PRESSO SACILE

Acqua e fiamme d'un cratere improvvisamente apertosi

VENEZIA, 30. (notte per telefono). Abbiamo da Sacile che stamattina alle ore 9 in piazza a Francenigo si è formato improvvisamente un vulcano dal quale sono uscite fiamme e una grande colonna di acqua bollente e gaz.

Il gettito d'acqua e fiamme è continuato durante tutto il giorno. Alle ore 15 l'estensione del cratere si è allargata fino a raggiungere un diametro di tre metri. Il paese è altarmatissimo anche perchè ricorda che alcuni anni fa fu inghiottita da una improvvisa voragine una fonte arte.

Gli arruolam. volontari nel regio esercito

Le norme pubblicate dal ministro

ROMA, 30. — Il ministro della guerra pubblica le norme circa lo arruolamento dei volontari ordinari nel regio esercito.

Gli arruolamenti saranno aperti dalla data del 31 gennaio al 31 marzo p. v. in tutti i reggimenti di fanteria di linea, bersaglieri, alpini, cavalleria, artiglieria e genio, compreso il reggimento radiotelegrafisti e nel battaglione aviatori.

Però per gli già detti battaglioni e per il reggimento radiotelegrafisti il termine utile per la presentazione delle domande scade il dieci marzo.

Per i reggimenti ferrovieri tale termine utile è fissato al venti febbraio.

Nella arma dei RR. CC. e nel regio corpo coloniali in Libia e del personale di governo dei depositi cavalli stalloni gli arruolamenti volontari sono in massima ammessi anche allo infuori del termine di tempo suindicato.

Gli aspiranti allo arruolamento volontario debbono contrarre tutti indistintamente la ferma di tre anni salvo a commutarla all'atto della nomina a sergente in quella di due anni nella quale è compreso il servizio già prestato di diciotto mesi.

Gli aspiranti all'arruolamento volontario debbono presentarsi direttamente al comando del corpo in cui desiderano assumere il servizio o trasmettere al comando stesso la domanda con tutti i documenti prescritti e rimanere in attesa della risposta.

Ai volontari ordinari che sono ammessi a prestare servizo nei reparti di cavalleria o di artiglieria a cavallo è concessa durante il periodo di ferma una indennità speciale.

Agli arruolamenti volontari possono essere ammessi purchè non abbiano oltrepassato il ventesimo anno di età anche quei giovani che avendo già concorso alla leva siano stati riformati o dichiarati rivedibili dai propri consigli o in rassegna, purchè sia cessata la lacuna che diede luogo alla riforma o alla dichiarazione di rivedibilità.

I militari della classe 1903 con ferma ordinaria possono essere ammessi con diritto alla riduzione di ferma a condizione che ne facciano dichiarazione di rinuncia al detto beneficio.

Per il ritorno nell'esercito degli ufficiali della P. S.

ROMA, 30. — Il «Giornale Militare» inoltre pubblica le norme riguardanti le riammissioni del r. esercito degli ufficiali del disciolto corpo delle regie guardie per la pubblica sicurezza.

Un ricevimento alla Legazione ceco-slovacca

ROMA, 29, — Nel pomeriggio il ministro di Ceko-Slovacchia presso il Quirinale e la signora Kybal hanno offerto un grande ricevimento in onore dei maestri Moravi al quale sono intervenuti i membri del corpo diplomatico e della aristocrazia.

Erano pure presenti il presidente del consiglio e il sottosegretario delle Belle Arti, on. Siciliani.

L'on. Mussolini è stato salutato al suo arrivo da vivissimi applausi. Egli si è trattenuto a colloquio col ministro Kybal e con le più spiccate personalità del mondo diplomatico artistico e della aristocrazia.

Sono anche intervenuti al ricevimento l'on. Schanzer, l'on. Tosti di Valminuta il ministro di Ceco-Slovacchia presso la Santa Sede il prefetto, il sindaco e rappresentanti della Lega italo-ceco-slovacca.

Il decreto che istituisce la provincia di Trento

ROMA, 30. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il regio decreto 21 gennaio 1923 n. 93 che istituisce la provincia di Trento con Capoluogo Trento.

La legge sugli stranieri

ROMA, 29, — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il regio decreto 25 gennaio 1923 n. 64 concernente disposizioni per il soggiorno degli stranieri in Italia.

I sovrani inglesi a Roma

LONDRA, 29

La "Agenzia Reuter„ pubblica: E' possibile che nella primavera i Sovrani d'Inghilterra si rechino a Roma ma non è stata fissata ancora nessuna data precisa.

Le disposizioni prese avranno probabilmente influenza sulla data del matrimonio del Duca di Yorck.

L'invito ufficiale dell'Italia non è ancora pervenuto.

CORTE D'ASSISE DI MILANO

La tragedia di Palazzo d'Accursio

Continua l' interrogatorio degli accusati

(Nostro servizio particolare)

MILANO, 30, — (notte per telefono) E' continuato oggi il processo per i fatti di palazzo d'Accursio a Bologna. La udienza è stata aperta alle ore nove. Vi assisteva un pubblico enorme.

Si è proceduto subito all'interrogatorio degli imputati.

PINI CORRADO, segretario della sezione socialista di Bologna. Questi ha smentito la notizia della creazione di un Comitato per l'insediamento della Giunta Comunale.

Fu nominato, è vero, un direttorio speciale che però si è poi dimesso e gli è subentrata una Commissione esecutiva della Camera del Lavoro.

Il Pini ha poi detto di essere stato chiamato dal Questore il quale lo avverti che non dovevano essere fatti cortei nè doveva venire esposta la bandiera rossa dal balcone del Municipio. Si ottenne il permesso invece che i vessilli delle leghe rosse fossero esposti dalle finestre del palazzo d'Accursio durante il discorso del sindaco e che i leghisti attraversassero la città con la banda in testa.

Questi accordi furono rispettati. Egli rimase in permanenza alla Camera del Lavoro e apprese soltanto più tardi di quanto era avvenuto a palazzo.

GLI ARDITI DELLA RIVOLUZIONE

L'imputato ha continuato poi proclamando la sua innocenza e scagionandosi dall'accusa di essere stato uno dei più violenti tra gli oratori socialisti.

Ha ammesso tuttavia che in una perquisizione operata nella sua casa fu sequestrata una cassetta contenente documenti importantissimi dei quali viene data lettura.

I documenti si riferiscono alla costituzione della famosa associazione degli «arditi della rivoluzione» i quali avevano una struttura veramente militare e alla creazione di una polveriera presso la Porta Mascarella a Bologna.

Dopo la lettura dei documenti sono mosse varie contestazioni all'imputato il quale ha continuato a dichiarare che ignorava ogni cosa.

Gli è stato pure contestato come nonostante gli accordi presi con Questore la bandiera rossa sia stata esposta ugualmente dal palazzo comunale, ciò che ha provocato il conflitto.

— Quello, ha esclamato il Pini fu un atto arbitrario del Mantelli e se io l'avessi saputo l'avrei assolutamente impedito.

Il lungo interrogatorio del Pini è terminato a mezzogiorno e l'udienza è stata tolta.

UNO CHE SPARO' CONTRO LA FORZA

L'udienza è stata ripresa alle ore 14. E' stato fatto uscire dalla gabbia l'imputato FRATTINI TEODOSIO armatolo.

E' imputato di complicità necessaria nei fatti avvenuti nell'aula del Consiglio e in piazza; vale a dire di omicidio nella persona dell'avv. Giordani e di mancato omicidio nelle persone dei consiglieri della minoranza.

Il Frattini ha negato ogni cosa solo ammettendo d'essersi trovato presente ai fatti e di essere uscito subito dopo gli spari.

Il presidente ha contestato che dalle testimonianze risulta che il Frattini comandò una squadra di arditi rossi e che dopo di avere sparato sulla forza pubblica uscì quando questa rispose al fuoco.

L'imputato fuggì in seguito a Forlì con l'automobile della officina del Gaz. Su questa circostanza il Frattini è confesso.

IL SUCCESSORE DELL'ON. BUCCO

Si passa quindi all'interrogatorio dell'imputato GAIANI RENATO, meccanico accusato degli stessi reati del Frattini.

Il Gaiani era segretario della Camera Confederale di Bologna essendo succeduto all'on. Bucco.

La sua ingerenza nel Comune riguardava solo l'organizzazione delle guardie municipali. Non era iscritto al partito. In merito alle accuse mossegli ha dichiarato di non aver preso parte a cosa alcuna. Ha soggiunto di aver saputo da un giovane socialista, di cui non ricorda il nome, che i fascisti avevano deliberato di prendere possesso della Torre del Podestà per impedire che fosse suonato il campanone e ha confessato che si rivolse al segretario federale perchè in seguito alle minaccie fasciste avesse provveduto al servizio del palazzo.

L'imputato ha poi dichiarato che durante il conflitto si trovava alla Camera del Lavoro e che non vi prese parte alcuna.

Infine si è proceduto all'interrogatorio del prof. Bidone consigliere socialista dopo di che l'udienza è stata tolta.

La situazione dell'Austria prospettata a Parigi

PARIGI, 29. — Il Comitato del Consiglio della Società delle Nazioni, ha tenuto una seduta oggi al Piccolo Lussemburgo sotto la presidenza di Lord Balfour. Erano presenti per la Francia: Viviani, per l'Italia l'on. Salandra, per la Ceco-Slovacchia il signor Kramar per l'Austria, il cancelliere mons. Seipel. Il comitato ha preso conoscenza del rapporto della delegazione provvisoria della Società delle nazioni sul lavoro che essa ha compiuto a Vienna in collaborazione del governo austriaco, dall'ottobre al dicembre 1922. Il commissario generale della Società delle Nazioni a Vienna sig. Zimmerman ha poi presentato al Comitato del Consiglio il suo primo rapporto sull'applicazione del programma delle riforme provvisorie stabilite dai protocolli di Ginevra per restaurazione delle finanze dell'Austria.

Alla fine della riunione del consiglio della Società delle Nazioni, Zimmermann ha dichiarato alla stampa che l'opera di ricostruzione dell'Austria intrapresa dalla Società delle Nazioni segna un punto di partenza di una nuova epoca della politica internazionale. Zimmermann ha fatto poi un riassunto storico della ricostruzione dell'Austria, esponendo, che al momento attuale le due parti hanno adempiuto scrupolosamente agli impegni che si erano imposti col protocollo di Ginevra. Il primo risultato della riorganizzazione austriaca è stato lo arresto a partire dal 18 novembre di ogni inflazione fiduciaria per i bisogni dello stato.

Zimmermann ha la convinzione che il governo ed il popolo austriaco hanno compreso la necessità di fare presto. L'opera iniziata potrebbe fallire se i crediti destinati a coprire il deficit inevitabile durante il periodo di riorganizzazione non fossero posti presto a disposizione della tesoreria austriaca.

... e le dimostrazioni dei disoccupati

NELLE SUE CITTA'

GRAZ, 28 gennaio

A Linz, a Vienna, a Graz, ieri dimostrazioni di disoccupati. Qui a Graz, una colonna di cinque migliaia di persone al passo e per quattro percorse la città, con qualche bandiera rossa e pochi scalmanati in testa, a cui la polizia impedì devastazioni di negozi e altri disordini che quelli avrebbero voluto. Fu soltanto bastonato un grasso signore, in cappotto di cuoio, che se ne stava tranquillo a guardare. Ma poi che un consigliere della reggenza, che s'abbattè a passare in quel punto, ebbe fatto capire che si trattava solo d'un misero impiegato a cui la giubba di cuoio e la pancia costituivano una invidiabile ma innocente fortuna, anzichè una colpa pescecanesca, fu rilasciato con qualche commento allegro.

Richiesero l'aumento del sussidio di disoccupazione da settantamila a centomila corone la settimana, e promisero, se non verrà concesso, essere questa l'ultima dimostrazione senza sangue.

Gli oratori che parlarono in piazza della Libertà furono concordi a lodare la disciplina degli operai, e la socialista «Arbeiterwille» un po' ingenuamente, invero, osserva con compiacenza e con orgoglio come, pur essendo sabato, giornata cioè in cui, ad eccezione di una unica fabbrica in Graz, gli operai hanno libertà, pure in così gran numero (diecimila essa dice, assai eufemisticamente) essi sono accorsi alla chiamata...

Pietro Picotti

Le convenzioni per lo scambio

dei prigionieri e delle popolazioni firmato ieri tra greci e turchi

LONDRA. 30. — Oggi alle ore 13.30 al castello di Ouchy alla presenza del delegato italiano ministro Montagna, presidente della sottocommissione che ha trattato le questioni, presenti i membri del segretario generale della conferenza sono stati firmati dalle delegazioni turca e greca l'accordo relativo alla restituzione degli internati civili e allo scambio dei prigionieri di guerra e la convenzione circa lo scambio delle popolazioni.

La delegazione turca ha inoltre opposto la sua firma ad un protocollo con il quale si dichiara che il governo turco metterà in libertà, non appena firmato il trattato di pace, gli uomini validi appartenenti alla popolazione greca, attualmente trattenuti in Turchia, le cui famiglie hanno già lasciato il territorio turco.

L'accordo circa la restituzione degli internati civili e circa lo scambio dei prigionieri entra subito in vigore.

Il comitato internazionale della Croce Rossa, informato della firma dell'accordo, ha disposto l'immediata partenza per Atene di una commissione incaricata di dirigere e controllare le operazioni previste dall'accordo stesso, operazioni che si inizieranno il giorno 6 febbraio prossimo.

Gli inglesi mandano rinforzi A MOSSOUL

LONDRA, 30, — Si conferma da fonte ufficiale l'informazione sull'invio di rinforzi di truppe britanniche nella regione di Mossoul. L'Agenzia Reuter dice oggi che questi rinforzi sono inviati come precauzione.

CRONACA DELLA PROVINCIA

Emigranti danneggiati dalla guerra IN GERMANIA

Considerato che molti emigranti perchè assenti o comunque impossibilitati non inoltrarono le debite istanze al Tribunale Arbitrale il cui termine scadeva il 24 gennaio, il Presidente dell'Unione Emigranti con suo espresso in data 20 corrente faceva le debite riserve chiedendo dilazione per gli impossibilitati. In data odierna giunse la seguente risposta che credasi opportuno rendersi nota agli interessati.

«Tribunale Arbitrale misto Italo-Germanico - Roma.

Ill.mo Sig. Presidente
Unione Emigranti Friulani in
Cavasso Nuovo

In esito alla pregiata Sua del 20 corr. mese Le si fa presente che le persone interessate le quali non avessero potuto presentare al Tribunale tempestive istanze giudiziali per risarcimenti di danni potranno sempre farlo; il Tribunale giudicherà con alto senso di equità e benevolenza le ragioni che saranno dai ricorreti per giustificare il ritardo frapposto alla presentazione delle istanze nel tempo stabilito.

Con osservanza

Il Presidente

I ritardatari facciano quindi subito le pratiche necessarie; chi poi desiderasse informazioni più ampliate si rivolga a questa Unione Emigranti.

Da PALAZZOLO DELLO STELLA

Adunata delle Camicie nere della Bassa Friulana per l'inaugurazione della fiamma "Mario Fantini",

Ci scrivono 29:

La festa di ieri, benchè coincidesse con la grande adunata fascista di Gradisca, riuscì magnificamente, come gli organizzatori se lo meritavano.

Fin dalle prime ore del mattino, il tricolore sventola da ogni casa baciato da un sole quasi primaverile, attraverso un'atmosfera tersissima.

Le vie formicolano di gente venuta da ogni dove e sulla faccia di ognuno traspare la gioia di vivere una giornata di grande fede patriottica.

I nostri fascisti passano e ripassano raggianti per tutto disporre onde degnamente onorare il nostro purissimo Eroe e accogliere i fratelli di tutta la Bassa Friulana.

Con le squadre già arrivate dai paesi più vicini, le autorità locali si recano alla stazione ove per le ore 9 sono attese le rappresentanze dei direttori e gli squadristi più lontani.

Dalla vostra città arriva il segretario politico geom. Ubaldo Domini accompagnato dall'assessore Ravazzolo del Direttorio Udinese.

Da Latisana arriva il Console cav. De Carli medaglia d'oro. Il Commissario Prefettizio da lor il benvenuto ed invita le autorità in Municipio ove viene servito il vermouth d'onore.

Poscia si forma il corteo con la banda in testa, le autorità e splendidi in triplice fra gli squadristi di tutta la bassa friulana, ultimi i nostri con la ardita squadra «Mario Fantini» che porta sul petto per distintivo il teschio che stringe tra gli incisivi la lama di un pugnale.

Al campo delle Scuole è tutto disposto per la inaugurazione della fiamma. Dopo lo scoprimento e la benedizione secondo il rito fascista, la madrina signora Amelia Fabris Fantini, zia dell'Eroe Mario Fantini al quale si intitola la fiamma, fra la più viva attenzione pronuncia il seguente discorso:

Parla la madrina

«Camicie nere!

Sono orgogliosa e fiera, di compiere oggi qui, nel caro Palazzolo dello Stella, un doppio rito: far da Madrina a questa fiamma nera, benedetta dal nome glorioso del tenente Mario Fantini, e consegnarla a voi in nome del padre suo.

Sono orgogliosa e fiera perchè se egli superando i limiti di ogni umano dovere, volontariamente donò alla Patria, sui reticolati di Monte-Colombaro, la lieta primavera dei suoi venti anni, il fiore delle speranze paterne, potesse tornare qui tra noi, Egli vestirebbe quella camicia nera che voi indossaste nell'ora del periglio.

Sul sacrificio dei morti e sulla tremenda angoscia dei superstiti, piombò per poco la nebbia oscura della dimenticanza e della ingratitudine.

Non vogliamo in questa ora serena ricordare, i traviati che figli d'Italia ne dimenticarono e ne offesero il nome. Speriamo che gli illusi di ieri si siano ravveduti dalla travolgente Vittoria Fascista e che le lotte intestine sieno finite per sempre.

Questa fiamma fu tessuta nei giorni gloriosi della marcia su Roma, giorni che vivranno in eterno nel nostro cuore.

Oggi respiriamo l'aura delle giornate di Vittorio Veneto — sentiamo la gioia di essere italiani.

Vi ringrazio tutti perchè voleste la squadra più ardita battezzarla «Mario Fantini nome che è simbolo purissimo di amor patrio, di disciplina e di sacrificio. Chi lo portava ben ne diede fulgidissima prova dove la morte tendeva l'agguato più feroce, negli ultimi istanti romanamente respingendo il soccorso: Ricordate!

Possa questa fiamma, che vi consegno con religiosa fede, garrire al vento soltanto nelle fraterne feste della pace, ma se l'Italia nostra, avesse ancora bisogno del vostro braccio, vi sia di guida alla più grande Vittoria.

Stringetevi ad essa, sventolatela al sole, la cara ombra del nostro Eroe, combatterà per voi e con voi. Il nome suo sgominerà i bestemmiatori della Patria, squadristi della «Mario Fantini» a voi la affido. Per l'Italia, per il fascismo: Eja, eja...!

Un formidabile alalà, uscito da cento e cento petti, saluta le parole della madrina dette con forza e grande passione.

L'alfiere della «Mario Fantini» sig. Boschetti bacia un lembo della bellissima fiamma, opera pregevole di un vostro artista, mentre la musica, fra scroscianti battimani entusiastici, suona l'inno della giovinezza italica.

Il discorso ufficiale

Suonato l'attenti, ha la parola il Commissario Prefettizio il ... che pronuncia il discorso ufficiale. Ci dispiace di non poterne dare neanche un sunto, per la tirannia dello spazio.

In forma elevata e chiara declamò con quella facondia che è una delle sue prerogative, uno smagliante discorso esaltando prima la magnifica figura del nostro Eroe ... e dando oggi il suo nome ad una delle squadre del nostro fascio suggella la sua vita di strenuo combattente: esaltando poi in una felice perorazione il fascismo e lo stato fascista. Un caldo applauso saluta la fine del discorso, mentre molti si complimentano con l'oratore.

Finita la solenne cerimonia ebbe luogo la sfilata alla quale prendono parte anche gli squadristi arrivati con qualche ritardo inevitabile. La sfilata riesce ordinatissima: ogni comandante di squadra grida l'attenti gli squadristi salutano a destra tesa, mentre la medaglia d'oro De Carli, dallo sguardo fiero e penetrante risponde rigido alla romana.

A mezzodì ebbe luogo il banchetto egregiamente servito. Al dessert molti brindisi inneggianti al fascismo, fra la più schietta cordialità. Alle 14 la sala cinematografica aprì i battenti per la rappresentazone della film: «A Noi!» Vi assistette tutto il paese indistintamente ed ebbe così campo di rivivere le fatidiche giornate della marcia su Roma.

La festa ebbe così termine, gli squadristi partirono per le rispettive sedi lasciando in tutti un ben lieto ricordo. Per chi, come lo scrivente, visse le grigie giornate del bolscevismo imperante, per chi ricorda la Bassa friulana caduta nelle mani di energumeni ignoranti e le casse Comunali razziate dalle rapaci cooperative così dette di lavoro, sentì un gran sollievo nel vedere il prodigioso cambiamento.

Qui ieri, nella esaltazione del nostro Eroe, vibrò tutta la grande anima di quella Bassa che fu traviata per poco, ma che sempre seppe il lavoro fecondo, accompagnato dal culto della Patria immortale.

Da TARVISIO

La grande adunata fascista

Ci scrivono 30: — Il Fascio di Tarvisio ha fatto affiggere il seguente manifesto:

Cittadini,

domenica 4 Febbraio, la Sezione di Tarvisio inaugurerà il proprio gagliardetto; interverranno tutte le rappresentanze del Friuli, a voi rendere più solenne la cerimonia col vostro intervento.

La manifestazione di domenica deve segnare l'inizio di una nuova epoca per la vita cittadina; raccolti tutti attorno al nostro gagliardetto dobbiamo solennemente prometterci di adoperare ogni nostra attività, perchè abbiano a sparire tutte quelle competizioni, spesso fondate su equivoci che hanno finora diviso i cittadini. Oggi necessita invece la più perfetta fusione della popolazione tutta.

Cittadini,

per la prima volta Tarvisio ospiterà le gloriose Camicie nere che hanno salvato il Paese dall'estrema rovina combattendo le follie bolsceviche prima, e portando poi nella loro travolgente marcia su Roma il Fascismo ai supremi doveri ed alle grandi responsabilità del Potere. Salutate riverenti i gagliardetti che sfileranno nelle vie del paese, alla loro ombra giovanile di fede, per un ideale altissimo per la salvezza comune hanno fatto sacrificio della vita.

Cittadini,

fate che ogni casa, ogni finestra abbia il tricolore.

Il simbolo della Patria saluti la forte gioventù italiana che per la Patria tutto ha dato.

Consacri la giornata di domenica l'unione paterna dei vecchi e nuovi cittadini italiani, baluardo invincibile a guardia dei confini d'Italia.

Il Direttorio

Ecco il programma della cerimonia:

Ore 12.40: Ricevimento delle squadre.

Ore 13: Rancio caldo.

Ore 14.30: Ammassamento in Piazza del Duomo.

Ore 15: Inaugurazione del gagliardetto (offerto alla Sezione dalle signore di Tarvisio) con discorso dell'avv. Pisenti.

Ore 16: Ammassamento pel corteo dinanzi all'Hotel Bagni.

Ore 16.30: Sfilata delle Camicie nere.

Ore 17.30 Scioglimento delle squadre.

Ore 1830: Partenza.

Le squadre con i singoli comandanti scenderanno in Città e al Comando di Tappa riceveranno i buoni per il rancio caldo.

I Segretari Politici, e le altre Autorità proseguiranno per Tarvisio Centrale. In via assolutamente eccezionale dell'Ispettore di Zona, Onorevole Giunta, è consentito indossare la Camicia nera, e l'intervento in squadra con fiamme e gagliardetti.

Alle ore 9.40 partirà da Udine il treno 504 speciale.

Alle squadre in gruppo di almeno 25 uomini, è concessa una riduzione (per l'andata e ritorno) del 30 per cento; ai gruppi minori il 20 per cento.

Si raccomanda l'equipaggiamento invernale.

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Una lettera della direttrice didattica in difesa delle istituzioni confessionali

La signora Rosilda Bellina ci manda il seguente scritto con preghiera di pubblicazione:

Poche parole in risposta allo stelloncino di cronaca da S. Giorgio Nogaro in data 25 corr.:

Anzitutto i maestri, che di comune accordo si recarono con le loro scolaresche alla rappresentazione cinematografica nel «Ricreatorio Umberto I.o», non hanno commesso nessuna infrazione all'orario scolastico. Tale infrazione non sussisterebbe nemmeno se il fatto si fosse verificato entro l'orario stesso, poichè il regolamento «prevede e prescrive» le passeggiate scolastiche istruttive, le visite agli stabilimenti ecc. e le istruzioni ai programmi scolastici governativi «raccomandano» le proiezioni e le cinematografie come complemento efficacissimo dell'istruzione.

In quanto agli apprezzamenti del cronista sul carattere politico del Ricreatorio, dirò che gl'insegnamenti non si sono occupati che dall'opportunità e dell'utilità dello spettacolo agli effetti educativi. L'Illustrazione del racconto di De Amicis «Dagli Appennini alle Ande» la rappresentazione della «Fauna Australiana» e della liberazione del Friuli nel 1918 non possono urtare la suscettibilità del più arrabbiato anticlericale stile quarantotto, quale è indubbiamente l'estensione della corrispondenza. Poichè nella sua strana fobia politica e nella sua incompetenza in fatto di scuole egli ritiene di spaventarmi con la sua logomachia, gli dò la prova del contrario informandolo che senza il consenso di alcun superiore gerarchico — consenso che non ritengo necessario — si sono presi accordi con la direzione del Cinematografo per poter accompagnare anche in avvenire le nostre scolaresche a spettacoli che costituiscono un'ottima integrazione delle lezioni che s'impartiscono nelle scuole.

Termino con un consiglio ed una affermazione. Per fare dell'efficace anticlericalismo il solerte cronista opponga alle istituzioni confessionali altre istituzioni di carattere opposto e noi — che consideriamo la nostra missione al di sopra di ogni competizione di parte — ne approfitteremo a tutto vantaggio di questa nostra scuola troppo spesso dimenticata. Quanto a me, continuerò a volgere la mia bandiera rimasta per ben ventisei anni indipendente, malgrado il cozzo dei vari partiti che si disputarono l'amministrazione di questo comune — verso coloro che dà prove tangibili riterrò animati da amore fattivo di bene per la scuola, incurante degli apprezzamenti di chi vorrebbe asservirla ai propri fini partigiani.

L'Incaricata della Direzione Didattica

Da PRATO CARNICO

Conferenza Agraria

Ci scrivono 30: — Domenica alle ore 15 nella sala maggiore della latteria sociale di Pieria il dott. Lazzaro della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo tenne l'annunciata conferenza agraria.

Ad un numeroso pubblico d'agricoltura espose in modo assai chiaro il problema del miglioramento della produzione dei foraggi che tanto interessa l'economia dei paesi di Carnia.

Passò in esame le diverse forme di concimazione mettendo in evidenza gli ottimi risultati ottenuti coi concimi artificiali sopratutto se usati in seguito alle prove sperimentali.

Alla fine della bella conferenza lo oratore parlò anche della frutticoltura ricordando ai convenuti come a Tolmezzo stia per sorgere uno stabilimento per la lavorazione industriale delle frutta.

Da TARCENTO

Assemblea della Sezione Fascista

Ci scrivono 30: — Il Direttorio della Sezione del P. N. F. ha indetto la assemblea generale ordinaria dei fascisti per domani 31 c. m. per le ore 20.30 presso l'ex Albergo «Marconi».

All'adunanza sono invitati tutti i cittadini indistintamente. L'ordine del giorno è il seguente:

1. Approvazione del Bilancio dell'anno 1922 u. s.
2. Reclutamento milizia volontaria per la S. N.
3. Organizzazioni fasciste: comitati d'assistenza civile e sindacati.
4. Disciplina politica.

Vi è motivo di ritenere che data la importanza dell'ordine del giorno, la assemblea riuscirà affollatissima.

Da PALMANOVA

Il Veglionissimo Tricolore

Ci scrivono 29: — L'aspettativa per il tanto atteso Veglione Tricolore non è stata delusa, anzi, l'esito brillantissimo superò ogni previsione.

Abbiamo parlato succintamente in un numero precedente del nostro giornale, nei riguardi dell'addobbo, oggi, dopo averlo ammirato ci è grato confermare i nostri rallegramenti all'Impresa ed al Comitato della locale Sezione del Fascio per la graziosa ed originale disposizione d'ogni cosa.

L'intera notte trascorsa in un vero tripudio di spensieratezza e di briosità schietta e sincera.

Le danze si protrassero fino alle ore del mattino. Si distinse in modo particolare l'orchestra diretta dal maestro Penzo, ed aumentata per la occasione da parecchi ottimi elementi.

Da NIMIS

Il «Giornale di Udine» boicottato per l'articolo sull'inchiesta. Aspettiamo serenamente

Al signor Direttore
del «Giornale di Udine»

Prima di tutto vorremmo sapere come e da chi venne intercettato il «Giornale di Udine» di sabato 27 gennaio a Nimis in modo che anche gli abbonati al giornalaio ne rimasero privi per quel giorno.

Si capisce che nessuno ci risponderà in merito.

Alla losca manovra che fa parte integrale dei metodi di lotta di nolissima gente sarà risposto in modo semplicissimo, facendo vendere il giornale da qualcuno che non si lascia intimidire nè menare per il naso. E passiamo oltre.

Si dice in paese che la inchiesta ... in Municipio abbia trovato tutto a posto, e cioè abbia accertato la perfetta regolarità in tutto: si capisce che tale affermazione è messa in giro da chi ha interesse di diffonder le speranze di salvarsi.

Ma quello che è più buffo è che già si parla di spietatevendette che saranno consumate dagli innocenti calunniati!

Ora, è perfettamente naturale che noi ci asteniamo per il momento dal l'occuparci dei risultati della inchiesta per non turbare la serietà e la serenità indispensabili al compimento della medesima.

Ma è altrettanto naturale che invitiamo i signori Zoz e Manara a sospendere la diffusione dei «si dice» e sopratutto delle minaccie perchè «potremmo denunciare senza tema di smentita» tante cosette che sappiamo da più mesi.

Ne risulterebbe che potrebbe accadere per indignazione del popolo quello che confidiamo dovrà accadere per forza di leggi.

Gli abitanti di Nimis, tanto a lungo sfruttati e derisi, non abbiano fretta: il Fascio tutto da e nulla chiede, e solo si occupa per il supremo fine del pubblico bene, perchè cioè la giustizia sia per tutti e perchè chi paga le tasse col sudore della propria fronte abbia almeno il conforto di saper bene speso il suo danaro. E per oggi stop.

Crepi l'astrologo

D. Masutti ha strolicato:

1). Che fra un mese il dottor Mini sarà morto.

2) Che quell'altro si liquiderà in poco tempo perchè già a messo in vendita la casa.

Ha po assicurato che gli abitanti di Chialminis non interveranno al mercato di Nimis, in segno di ossequio ed obbedienza al loro pastore spirituale.

Dobbiamo confessare che, a parte la politica, don Mansutti è il più simpatico dei nostri avversari perchè sa raccontare con spirito tanti strambolotti e perchè sa gargarizzare in compagnia di una bottiglia di Ramandolo «di chel bon».

Ma dall'essere un buon compagno nel dire certe... fesserie, ci corre alquanto.

Possiamo assicurare a Don Mansutti che il dottor Mini sta bene: che «quell'altro» non ha ancora pensato di vendere la casa: e che la assenza dei buoni montanari di Chialminis dal mercato di Nimis non sarà un irreparabile disastro.

Al massimo potrebbe dimostrare che al mondo ci sono ancora di quei poveri creduloni che si lasciano corbellare da un prete furbacchione il quale se ne frega delle virtù cristiane.

Da MAIANO

Costituzione di una Sezione del P.N.F.

Ci scrivono 29: — Giovedì scorso, alle ore 20, con l'intervento del rappresentante la federazione provinciale signor Galliano Bortolotti, in una sala dell'Albergo Marzolini, venne ufficialmente costituita la Sezione di Maiano del P. N. F. Il signor Bortolotti tenne ai numerosi intervenuti un breve ed elevato discorso, illustrando le origini e gli scopi del fascismo ed insistendo sulla necessità impellente di una ferrea disciplina.

Segretario politico della Sezione fu nominato per acclamazione generale il nostro Commissario prefettizio signor Eustacchio Del Pin.

La simpatica riunione si sciolse al canto degli inni patriottici e fascisti.

Dazio consumo

Il nostro Commissario prefettizio, signor Del Pin, continua alacremente nell'opera di riorganizzazione del nostro Comune, e il paese ne risente già notevolmente i benefici. L'egregio funzionario ha risolto pertanto la travagliata questione del dazio consumo, annullando la cessione in appalto fatta dalla passata Amministrazione per L. 95.000, ed esprimendo la licitazione privata verso la corresponsione di un aggio del 7.80 per cento. Inutile rilevare che il nuovo metodo di riscossione risponde ad un criterio di maggior interesse ed economia per il Comune.

Un'altra provvidenziale misura del nuovo commissario fu la pubblicazione di un calmiere sui principali generi alimentari, nonchè la soppressione di nuove assurde gabelle stabilite recentemente dalla passata Amministrazione sul caffè, sullo zucchero e sulla luce elettrica.

Veglia danzante

Organizzata dalla Sezione Combattenti ebbe luogo sabato scorso una riuscitissima Veglia danzante. Le danze si protrassero fra una costante animazione fino al mattino. Non mancò la proclamazione della reginetta della festa: fra le numerose... candidate la eletta fu l'avvenente signorina Maria di Biaggio di Soprapaludo. L'elegante e indovinatissimo addobbo della sala, la perfetta organizzazione della festa fanno onore al solerte Comitato, al quale dobbiamo essere grati di averci fatto passare una sì lieta e simpatica serata.

L'incasso netto di L. 376.05 fu interamente devoluto alla Congregazione di Carità.

Mercato mensile

Il mercato mensile di sabato scorso riuscì insolitamente animato. Notevole il numero degli affari conclusi.

Da CIVIDALE

Sorveglianza notturna

Ci scrivono 29: — Pregati, avvertiamo gli abbonati al Servizio notturno, assunto dal signor Fabio Francesco, che il servizio medesimo avrà inizio la sera del 1. febbraio prossimo venturo.

Il Veglionissimo ex-Combattenti

Sabato prossimo al Sociale Ristori avrà luogo il Veglionissimo pro ex-Combattenti mutilati ecc.

La sala sarà trasformata con gusto ed arte.

Tutto quanto Cividale ha di più eletto, in ogni ordine della cittadinanza, concorrerà a questa veglia eccezionale.

Società Corale «Iacopo Tomadini»

Sabato decorso nella sede della Società (Casali del Cristo) alle ore 20.30, ed in forma strettamente privata, ebbe luogo un trattenimento di musica vocale.

Vennero eseguite 16 cantate, con intonazione e colorito.

Soddisfacenti le composizioni del signor A. Cozzarolo, che è il direttore della Società Corale «Iacopo Tomadini» Società che promette di fare dei buoni cantori. All'armonium sedeva la gentile signorina Rossi, maestra di piano.

Negli intermezzi il signor Cozzarolo, parlò dello scopo della Società, della musica e con nobili parole commemorò il maestro A. Zardini.

Auguriamo che la Società prosperi, ed al signor Cozzarolo le maggiori soddisfazioni.

Università Popolare

Venerdì prossimo tratterà della musica il conte Renato della Torre.

Carnevale

Ieri sera al Sociale Ristori ebbe luogo la seconda Veglia danzante riuscita brillante.

Placquero i ballabili, e l'orchestra fu inappuntabile. Anche alla «Nave» si ballò allegramente con l'orchestra del signor Tomasig.

Convegno

Ieri alle 2 pomeridiane nella Sala del Consiglio Comunale convennero quasi tutti i segretari e dipendenti ... e trattarono argomenti di classe ed approvarono il rendiconto 1922.

Una detonazione

Allo 1.30 della decorsa notte una forte detonazione ha svegliato i dormienti.

Vuolsi sia stata gettata, da ignoti, una torpedine nel letto del Natisone.

Da FELETTO UMBERTO

Il Parco della Rimembranza a Colugna

Ci scrivono 29: — Sotto gli auspici della locale Biblioteca Popolare Circolante è stato costituito, nella frazione di Colugna, il Comitato esecutivo per dare pratica attuazione al nobile e patriottico invito rivolto dal Ministero della Pubblica Istruzione perchè in ogni paese d'Italia sorga un Parco od un viale destinato a ricordare i Caduti nella grande guerra.

Colugna ha dato 27 figli alla Patria e la loro memoria sarà ricordata dal Parco della Rimembranza che sorgerà nella rotonda antistante al Cimitero Comunale.

Il comitato di cui fanno parte oltre alle insegnanti del paese Signorina Della Schiava, Blarzino e Zanini, il Presidente della Biblioteca ed i Signori dott. Castellani, Berletti, Foi, Rizzi, Bon Fabio e Gobessi Antonio, riunitosi ieri ha raccolto, con pubblica sottoscrizione, i fondi necessari a far fronte alla spesa ed ha già provvisto all'acquisto dei 27 cipressi, che ricorderanno i gloriosi Caduti.

I lavori di sterro per preparare il terreno saranno subito iniziati di modo che in brevissimo tempo il Parco della Rimembranza sarà a Colugna un fatto compiuto.

Da GEMONA

L'Assemblea dell'Operaia

Ci scrivono 29: — Alle ore 14 di ieri ebbe luogo l'Assemblea generale ordinaria della Società fra Artieri e operai.

Oltre all'approvazione del Rendiconto morale e finanziario 1922, si prese atto delle irrevocabili dimissioni presentate dal sig. ing. cav. Gio. Batta Zozzoli dalla carica di Presidente, dallo stesso ricoperta lodevolmente da parecchi anni.

L'Assemblea ad unanimità, per un senso di spontaneo omaggio, lo nomina Presidente onorario a vita.

Fra i soci in regola, ne vennero sorteggiati tre per l'esonero dal pagamento della quota annuale d'Associazione. Furono prescelti dalla sorte i signori: Di Bernardo Gio. Batta — Zilli Giacomo — Elia Leonardo.

A nuovo Presidente della Società, ad unanimità risultò eletto il signor Giacomo Fal omo, benemerito ed attivo vice-Presidente della stessa fino a ieri.

Nuovi Consiglieri, in sostituzione di quelli sorteggiati, riuscirono i signori: Bierti Luigi — Sabot Leonardo — Tessitori Antonio — Truti Albino.

Coop. Avianese dei lavoratori

I soci della Cooperativa Avianese dei lavoratori sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 10 febbraio 1922 alle ore 9 in prima convocazione ed il giorno 11 febbraio 1923 alle ore 10 in seconda convocazione nella Sala Sociale del Teatro di Aviano.

ORDINE DEL GIORNO:

1. — Relazione del Consiglio d'Amministrazione. Rapporto dei Sindaci ed approvazione del bilancio chiuso il 31 Dicembre 1922.
2. — Nomina del Consiglio d'Amministrazione, Sindaci e probiviri.

Il Presidente
De Pianta Agostino

Il Segretario
Ugo Olivieri

PORTACARTE con passaporto smarrito tra via Bartolini-Mercatovecchio. Mancia competente riportandolo: Albano Bisaro, Via Manin 3.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Sempre furti

Ci scrivono 29 (ri.t): — Un altro tentativo di furto avvenne la scorsa notte e precisamente nel negozio armi e munizioni sito in via Magreda vicino all'Albergo alla Scala d'oro.

Verso le ore 3 le guardie notturne di servizio scorsero degli ignoti che stavano lavorando sulla porta d'ingresso del negozio stesso: dato l'allarme, gli ignoti impresari, vistosi scoperti, scapparono per la via di Gleris.

Per fortuna l'impresa falli e il negozio rimase illeso.

Il fatto venne denunciato, ma finora nessuna traccia.

Un atto lodevole

Il nostro Ufficiale Idraulico signor Giulio Busato, del Direttorio di questa sezione fascista, pur carico di numerosa famiglia, ha voluto ancora una volta dare prova tangibile del suo amore di patria, coll'offrire a favore dello Stato una giornata mensile di stipendio per tutto l'anno in corso.

Il Ministero ha accolto l'offerta con una lusinghiera lettera.

Nel mentre ci compiacciamo col signor Busato, vogliamo sperare che il suo esempio venga da altri imitato.

Il Veglionissimo Sport

Riuscitissimo sebbene non troppo affollato, fu il Veglionissimo Sport di sabato sera.

A dire il vero, il Teatro era trasformato in un grazioso giardino rosa.

L'illuminazione sfarzosa e ben disposta presentava uno splendido colpo d'occhio. Le danze che principiarono alle 21 si protrassero fino alle 6 del mattino.

A reginetta della festa venne eletta la Signorina Zardini.

L'orchestra cittadina sotto la direzione del signor maestro Scarabello suonò magnificamente.

L'incasso fu soddisfacente.

Il ballo dei bambini

Come venne già annunciato, giovedi 1. febbraio nella Sala Vittoria avrà luogo il ballo dei bambini a totale beneficio della Colonia Marina.

I biglietti d'ingresso si possono avere e ritirare presso i signori Beggiato dott. Gino e Lovadina Emilio.

La sala, gentilmente concessa, per tale occasione sarà artisticamente addobbata e illuminata a giorno. Certo vi saranno alcune sorprese si da rendere la festicciola gaia e simpatica.

Beneficientia in Laetizia sarà il motto del Comitato promotore.

La nuova Amministrazione della Congregazione di Carità

Ci scirvono 29: — Con provvedimento odierno il signor Commissario Prefettizio che con tanta diligenza regge le sorti del nostro Comune ha nominato a far parte della Amministrazione della Congregazione di Carità:

A presidente il signor Nello Vianello — a vice presidente il sig. Giulio Busatto — a Consiglieri i sigg. Fancello Dino — Lovadina Emilio — Gini Paolo — Girardi Giuseppe — Bragadin Carlo — Tamburlini Gio Batta — e Pascatti ing. Vittorio, a segretario Musut Angelo.

Siamo sicuri che i detti signori animati da buona volontà e dalla necessaria energia, sapranno rialzare le sorti di questa provvida istituzione e specialmente vederci chiaro ed andare fino in fondo nella nota questione della eredità Tracanelli.

La Commissione per gli affitti

Siamo a conoscenza che l'Ill.mo sig. Presidente del Tribunale di Pordenone ha costituito la Commissione Mandamentale per gli affitti, la quale è composto come segue: avv. Lorenzo Martini Pretore : per i proprietari (Ordinario il signor Frisacco rag. Carlo) supplente Springolo Giuseppe - p. gli inquillini (ordinario) Fancello Mariano, supplente Di Salvo dottor Giuseppe.

La riunione della Commissione Arbitrale per gli affitti

Il Pretore del Mandamento di San Vito al Tagliamento Presidente della Commissione arbitrale per gli affitti istituita a norma dell'articolo 4 del decreto legge 7 gennaio 1923 invita i signori proprietari di case ed inquillini del mandamento ad intervenire alla adunanza che si terrà nella sala d'udienza di questa Pretura nel giorno 5 febbraio p. v. alle ore nove ant. allo scopo di addivenire ad un preventivo accordo per la sistemazione dei rispettivi futuri rapporti locatizi e per stabilire specialmente la equa misura delle pigioni.

Ci auguriamo che la Commissione all'uopo destinata faccia per il bene meglio si da rendere in pari tempo concordi proprietari ed inquillini.

Da VENZONE

Assemblea della S. O. di M. S.

Ci scrivono 29: — Giorni fa ebbe luogo in una aula delle Scuole Comunali la assemblea della Società Operaia di Mutuo Soccorso.

Il Signor Ettore Leoncedis, presidente, ha dato lettura al bilancio 1922 il quale si chiude con un attivo di circa quattordicimila lire, che i soci approvano ad unanimità.

Si passa quindi alla nomina delle cariche:

Venne rieletto presidente il signor Ettore Leoncedis, a vice presidente il sig. Pinzani Giuseppe, direttori: Breniani Giuseppe, Bellina Giuseppe (Rus), Fornera Giuseppe; Revisori dei conti: Zamolo Francesco , Bressan Girolamo, Di Bernardo Antonio.

Dobbiamo fare una buona lode alla presidenza, della Società Operaia, poichè siamo a conoscenza che quantunque i fondi cassa siano scarsi, si ha sempre procurato di dare maggior sviluppo alla Scuola di disegno diretta dal sig. Sporeni di Gemona.

Veglia Danzante

Sabato sera ebbe luogo nella Sala degli ex Combattenti la grande ed annuale Veglia danzante indetta dalla Società Operaia di M. S.

La serata passò tra un Valtzer all'altro, e da una Mazurka alla Polka. Regnò viva l'allegria e l'orchestra venzonese ebbe il suo lieto successo.

L'incasso andò a totale beneficio della Società Operaia.

Da PORDENONE

Gita premilitare al Cansiglio

Ci scrivono 29: Ieri ha avuto luogo la annunciata gita al Bosco del Cansiglio alla quale presero parte oltre ad alcuni alpinisti pordenonesi, ben trentotto giovani premilitari.

Partiti da Pordenone alle ore 1,30 raggiunsero Sarone con camions gentilmente prestato dal sig. Zuppinger direttore del Colonificio Veneziano e dopo sette ore di marcia arrivarono all'Albergo del Cansiglio.

La marcia fu regolarissima malgrado un metro circa di neve ed i giovani premilitari, sebbene fossero alla loro prima escursione, si comportarono in modo meraviglioso raggiungendo la meta in perfette condizioni fisiche.

Magnifica la accoglienza del signor Bagato che aveva il suo albergo fornito di ogni ben di Dio. Il ritorno avvenne per Coltura ed alle ore 20 la lieta comitiva era già a Pordenone.

I giovani premilitari possono essere orgogliosi del loro istruttore signor Rino Polon che tanta attività dedica alla Istruzione Premilitare e che ha saputo far loro compiere una gita bellissima tanto più che loro sono stati i primi a raggiungere il Piano del Cansiglio dopo le ultime nevicate.

Da parte nostra non possiamo non fare presente tutti i vantaggi che offre ai giovani la Istruzione Premilitare che ha lo scopo di preparare moralmente e fisicamente i giovani che non hanno ancora concorso alla leva, perchè nell'interesse individuale e dei singoli e sociale del paese, essi giungano alle armi nelle migliori condizioni possibile.

A giorni faremo conoscere i nuovi vantaggi che verranno concessi agli allievi che conseguono l'idoneità alla istruzione premilitare, intanto la Presidenza della Unione Sportiva, sotto i cui auspici si svolge la istruzone Premilitare ci prega di rendere noto che le iscrizioni per il corso attuale sono già chiuse e che accetta prenotazioni di giovani delle classi '904, 905 e 906 per il corso estivo che avrà principio nel mese di luglio.

Società Cacciatori

Ci scrivono 30: Ci consta che quanto prima i soci della Società Cacciatori di Pordenone e Circondario si riuniranno per il tradizonale banchetto annuale.

Pescatori

In relazione alle vigenti nuove disposizioni sulla pesca, a Pordenone si costituirà la società Pescatori. Promotore è il signor Ortiga Vittorio il quale si è assunto l'incarico di ricevere le adesioni. Sembra poi che pescatori suddetti abbiano intenzione, come gli uccellatori, di chiedere di essere aggregati alla Società Pescatori promuovendo disposizioni atte alla maggiore tutela dei loro diritti e per reprimere il bracconaggio e la pesca abusiva o fatta con mezzi non consentiti dalla legge.

Per la questione degli affitti

Per giovedi primo febbraio è indetta nella aula della R. Pretura una riunione di tutti i proprietari ed inquillini per cercare di concordare qualche cosa circa gli aumenti di affitto e le disdette.

Tutti gli interessati possono presenziare e portare le loro proposte allo scopo di ottenere un pacifico accomodamento.

Da POZZUOLO DEL FRIULI

Il trattenimento danzante

Ci scrivono 29: — Il trattenimento danzante famigliare di sabato, organizzato dalle Sezioni Combattenti e P. N. F. allo scopo di tener sempre vivo nell'animo dei soci quello spirito di cameratismo di cui giustamente si vantano, ha ottenuto da parte di tutti l'approvazione più viva e sincera.

Fin dall'inizio la serata fu sempre animata e allegra; parteciparono i soli soci delle rispettive Sezioni, e ciò per evitare che qualcuno si fosse potuto infiltrare per turbare la festa.

Al «sesso gentile» che ha saputo mantenere quell'allegria necessaria in tali occasioni, all'orchestra graziosa composta da nove bravi suonatori di Pozzuolo e ai soci che hanno voluto prestare la loro opera per la maggior riuscita della festa e specialmente ai signori Bellina Adamo, Duca Lodovico, Gasparini Leonardo e Coloricchio Cesare, vadano i più vivi ringraziamenti.

I social-comunisti di Zugliano contro l'erezione del Monumento ai Caduti

Ci scrivono 30: — Il Comitato pro monumento ai Caduti della Frazione di Zugliano nelle sue ultime riunioni aveva deciso di iniziare subito i lavori per l'erezione del Monumento, malgrado gli ostacoli dei pochi (per fortuna) socialcomunisti locali che si erano opposti all'iniziativa.

Difatti sabato nel pomeriggio cominciarono ad arrivare a Zugliano le prime pietre. E mentre sembrava tutto fosse ormai pacificato, ecco apparire nuovamente gli elementi sovversivi e avvinazzati, sabato notte cominciarono a prendersela coi fascisti ed in particolare con gli ex-combattenti locali, quali promotori della patriottica iniziativa, insultandoli e minacciandoli volgarmente.

Data l'ora tarda i fascisti non credettero opportuno nè necessario avvertire il Direttorio del Fascio del Capoluogo, riservandosi di farlo però nella mattinata di ieri.

Una diffida del Fascio

Il Direttorio della Sezione del Fascio di Pozzuolo dopo essersi accertato del fatto manda la seguente diffida:

«Il Direttorio della Sezione del P. N. F. di Pozzuolo del Friuli, venuto a conoscenza delle provocazioni continuate da parte di elementi socialcomunisti e specialmente di quelle svoltesi domenica notte nella frazione di Zugliano, diffida i capi e i gregari a mettere fine ad ogni loro azione contro i fascisti ed ex combattenti locali, facendo presente che ogni loro ulteriore azione sarebbe inesorabilmente soppressa».

Da RAGOGNA

Nomina del Sindaco e della Giunta

Ci scrivono 29: — Sventola sul balcone del palazzo municipale il tricolore e chiama a raccolta i nuovi consiglieri. Alle nove tutti sono al loro posti. Notiamo vecchi amministratori, che molti del loro anni consacrarono alla pubblica cosa, una buona schiera di giovani, combattenti autentici, mutilati gloriosi. Il vigore degli anni, la provata esperienza degli altri danno la sensazione di uno splendido accordo. La parte della sala riservata al pubblico è gremita.

Presiede l'adunanza l'assessore anziano sig. Colle Fermo. Aperta la seduta viene data lettura della relazione della Giunta. Riassumere sinteticamente, dopo un caldo saluto ai neo-eletti, l'opera svolta dal Consiglio dimissionario ,mette in rilievo le difficoltà tra le quali dovette lottare, accenna alle principali delibere prese, si sofferma sulle ragioni che provocarono le dimissioni: l'emigrazione di buona parte di consiglieri per procurarsi un tozzo di pane.

La relazione viene approvata a pieni voti.

Si procede quindi alla nomina del Sindaco e della giunta. Riescono eletti ad unanimità: Sindaco: De Giacinto Antonio; assessori effettivi: m.o De Monte Gregorio, Marcuzzi Luigi, Pidutti Giuseppe, Zuzzi Antonio; assessori supplenti: Pascoli Giovanni, Tissino Angelo.

Proclamatosi l'esito il m.o De Monte dopo aver salutato la nuova aurora che spunta nel cielo di Ragogna, fatto un vivo appello alla pace ed alla concordia per un lavoro fecondo, rilevata la necessità di una amministrazione forte e decisa, prendendo ad esempio coloro che in questo momento reggono le sorti del nostro governo, propone il seguente telegramma, da inviarsi al Presidente del Consiglio che viene applaudito ed approvato ad unanimità:

«S. E. onor. Mussolini — Roma

Consiglio comunale di Ragogna iniziando suoi lavori saluta duce rinnovamento nazionale ,afferma completa solidarietà opera ricostruzione morale, patriottica».

Rinnoviamo i nostri fervidi auguri perchè la nuova amministrazione, forte e compatta, risponda degnamente alla meritata fiducia dei cittadini.

Da TORREANO di Martignacco

Funebri

Ci scrivono 30: — Oggi seguirono i funerali del giovane ventitreenne Sabbadini Umberto.

Precedevano il feretro, portato a spalla dagli amici la Banda di Nogaredo di Prato che tanto nobilmente si prestò, il Clero e numerose corone di fiori freschi, fra le quali notammo quelle dei genitori, dei fratelli, i cognati Toso e Codutti e nipoti, la famiglia del zio Francesco, del cugino Luigi e Alice, del cugino Liani Enrico, il Circolo Fratellanza operaia di Torreano, la Cooperativa di Consumo, la Fidanzata e famiglia Vidoni, Famiglie Monino Luigi di Torreano, Pittolo Antonio, Zucchiatti, Driussi, Pavoni e Pittolo Giacomo, Conte Agostino, Sabbadini Sisto e Di Luch, Narduzzi Leonardo di S. Margherita ed altre.

Seguivano i fratelli, i cognati ed altri congiunti, la Sezione Combattenti di Martignacco, la S. M. S. di Martignacco con i rispettivi vessilli ed un largo stuolo di compaesani che vollero rendere solenni le estreme onoranze al caro giovane amato da tutti.

Al Cimitero dissero belle e commoventi parole per la Sezione Combattenti Vergili Aurelio e per la Società di Mutuo Soccorso Cecchini Corrado.

Questa larga dimostrazione di affetto e di compianto per il giovane estinto sia di conforto alla desolata famiglia.

Da CODROIPO

Splendido esito del Veglionissimo Azzurro

Ci scrivono 29: — Il Veglionissimo Azzurro promosso dalla locale Sezione Combattenti ebbe sabato 27 corr. e come si prevedeva, un ottimo successo. Le danze incominciate alle ore 21 continuarono animatissime sino alle 6 del giorno successivo.

Ottima l'organizzazione mercè l'opera svolta con costanza ed entusiasmo dall'infaticabile Consiglio Direttivo. Fra i molti particolari degni di nota va maggiormente rilevato l'atto patriottico delle tre sorelle Lazzarini di qui le quali, alla mezzanotte accolte dalla Marcia Reale ,dal lancio di manifestini inneggianti al Fante Vittorioso e da fragorosi battimani entrarono in sala vestite dai tre colori nazionali.

Una parola di plauso alla Sezione promotrice augurandole di perseverare nell'opera filantropica così felicemente iniziata ed alla quale Codroipo entusiasta vorrà dare sempre il suo appoggio morale e materiale.

Da CAVASSO NUOVO

Beneficenza

Ci scrivono 29: — La distinta famiglia del dottor Angelo Businelli, notaio in Spilimbergo, ha versato a favore di questo ospedale la somma di lire 400, per onorare la memoria del figlio Guido.

La Amministrazione della Pia Opera ringrazia sentitamente il munifico concittadino.

Da GORIZIA

La ricostituz. del Fascio

L'INCARICO UFFICIALE

GORIZIA, 23, — (notte per telefono) *L'avv. Piero Pisenti, Commissario politico del fascismo, ha telegrafato oggi da Roma al signor Maiero comunicandogli ufficialmente la sua nomina e quella dei signori Godina e Berti a membri del Direttorio per la ricostituzione del fascio locale.*

I tre membri hanno riassunto immediatamente i poteri.

Da GRADISCA

Spaventevole incendio

una famiglia senza tetto

L'altra sera nel piccolo paesello di Ruttars, non si sentivano che urla strazianti.

Una casa e una stalla avevano preso fuoco, rimasero carbonizzati tre armente e cinque suini giovani; e la famiglia Bastiancig è rovinata perchè non aveva nulla assicurato.

L'incendio scoppiò in un fienile di proprietà dei fratelli Sfiligoi, i quali nutrivano forte animosità contro la famiglia Bastiancig e più volte espressero propositi di vendetta, in modo che tutto il paese mormorò subito che si trattava d'un incendio doloso.

Il compito dei RR. CC. fu facile, non restava altro che una via da seguire: tradurre in arresto i fratelli Sfiligoi, poichè fortemente indiziati di aver appiccato il fuoco per vendicarsi della famiglia del Bastiancig che sapevano non essere coperti di assicurazione nè per la casa, nè pel bestiame e mobilio, mentre essi avevano tutto assicurato.

Queste sono le voci raccolte nel paese. Si dice pure che il capo della famiglia Bastiancig voleva gettarsi fra le fiamme, ma che i famigliari arrivarono a trattenerlo.

Il danno del Bastiancig supera Lire 70.000, come già detto sopra, non coperto d'assicurazione, mentre quello degli Sfiligoi, di poche migliaia di lire coperto d'assicurazione.

Ora al confronto dei fratelli Sfiligoi pende il processo per il crimine di appiccato incendio.

Seduta di consiglio

Il Consiglio Comunale, terrà oggi 29 corr. seduta straordinaria, nella sala municipale alle ore 19 col seguente ordine del giorno:

Rinnovazione della Giunta Comunale a sensi dell'art. 13 del R. D. 11 gennaio 1923 N .9.

Elezione di 4 assessori effettivi e di due supplenti

LA FESTA DI DOMENICA

Il banchetto ufficiale

Ci scrivono 29: — Nella sala dello Albergo al «Leon d'oro» alle ore 20 vi fu il banchetto ufficiale, al quale presero parte tutti i rappresentanti delle autorità il direttorio del Fascio Gradiscano, e il rappresentante del Sindacato dei corrispondenti friulani Alberto Ballaben.

Il segretario del Fascio di Gradisca, parlò per il primo, ringraziando i presenti per la viva partecipazione dalla festa che riuscì benissimo.

Il sindaco cav. Marizza, portò il saluto dei cittadini di Gradisca. Si disse lieto di questa memorabile giornata che spazzò per sempre i rivoluzionari

Il sottoprefetto cav. Petragnani disse belle parole intorno alla festa, e il segretario capo Remigio Zumin che secondo lui, sarebbe il termometro cittadino, ci disse che la giornata di ieri ha segnato il culmine; mai Gradisca, ebbe una festa uguale, mai un tale concorso, e mai tale concordia

Tutti gli oratori pronunciarono brindisi a S. M. il Re, a Mussolini, e alla Nazione.

Anche in quest'occasione il conduttore signor Venuti nulla tralasciò per la riuscita del banchetto.

La festa di danza

Nel circolo degli Ufficiali del Lo Savoia per cura dei medesimi, vi fu un festino di danza al quale presero parte tutti i rappresentanti le Autorità e moltissimi cittadini. Il trattenimento riuscì soddisfacentissimo, e lasciò grato ricordo ai partecipanti.

Le danze si protrassero fino al mattino.

Da MAGNANO IN RIVIERA

Un curioso invito della Giunta Municipale

Riceviamo e pubblichiamo a titolo di cronaca:

Venerdì 2 febbraio p. v. avrà luogo una seduta del Consiglio Comunale, per procedere alla nomina di una Commissione giudicatrice dell'operato della presente Amministrazione e di quella cessata.

La sottoscritta Giunta Municipale invita ad intervenire a detta seduta gli Autori degli articoli comparsi sui quotidiani dei giorni passati, per proporre quei nomi che riterranno più idonei a far parte della detta Commissione.

La Giunta spera in tal modo che le polemiche accesesi, non per sua colpa, nè per suo mezzo, troveranno quella logica soluzione che deve essere nel desiderio di tutti coloro che amano il paese.

Da SPILIMBERGO

Conferenza Agraria

Ci scrivono 30: — Venerdì 2 febbraio prossimo venturo il dott. C. Mazzoli della Sezione di Spilimbergo della Cattedra Ambulante di Agricoltura terrà due conferenze agrarie su «argomenti vari di stagione»: una a Travesio alle ore 13; l'altra a Meduno alle ore 15.

Trattoria comunale

OGGI. — Mattina: Risotto alla milanese — Polpette di carne con contorno.

Sera: Spaghetti al sugo — Roastbeef con contorno.

CRONACA CITTADINA

Assemblea del Collegio degli ingegneri del Friuli

Domenica 28 si tenne la assemblea del Collegio degli ingegneri sotto la presidenza del comm. ing. Cantarutti e con l'intervento di numerosi Soci: fungeva da segretario l'ing. Zagnoni.

Il presidente aprì la seduta commemorando i soci defunti ing. Del Fiorentino e Sartori. Riferì sulla attività del collegio nello scorso anno, soffermandosi specialmente sulla principale aspirazione della classe, cioè la legge sulla tutela e il riconoscimento giuridico del titolo.

Inneggiò alla unità Friulana, aspirazione di quanti sentono italianamente, e propose l'invio del saluto cordiale della sezione degli ingegneri di Udine ai colleghi Goriziani.

La assemblea poi prese atto di una mozione del Comitato di Presidenza, Generale e della Associazione Nazionale con la quale si stimolano i soci per una partecipazione alla vita pubblica più diretta ed attiva, al di sopra di ogni convinzione politica, nell'interesse supremo della Patria.

Approvò il consultivo 1922 e il Preventivo 1923 ed il nuovo Statuto Regolamento della sezione predisposto dal Consiglio.

Si portò a conoscenza dei soci la costituzione della «Associazione Acque Pubbliche d'Italia» il cui scopo è di favorire e coordinare, in materia di utilizzazione le acque, tutti gli studi, integrando ove occorra la azione dei pubblici uffici, di mettere a disposizione degli aderenti pubblicazioni periodiche e studi riguardanti questioni sia di interesse generale come di interesse particolare e di istituire un Ufficio di consulenza legale per tutti i soci utenti.

Questa organizzazione avrà per base un Comitato residente a Roma, per tutto quanto riflette le pratiche con gli Uffici Centrali ed una serie di Delegati dislocati nelle zone più interessanti che serviranno quali organi informativi e per tenersi in contatto con le autorità locali.

Alla testa della Associazione vi sono le maggiori personalità tecniche italiane: presidente il generale Porro, vice Presidenti il comm. Ravà Magistrato alle Acque e l'ing. prof. Forti di Padova.

L'Assemblea aderì alla importante nuova Associazione.

Su proposta dell'ing Del Fabbro si approvò lo studio della modifica delle tariffe e si interessò la presidenza affinchè prema il più possibile sugli enti locali per il pagamento delle spe cifiche arretrate: su proposta dell'ing. Petz si decise la nomina di un comitato provvisorio, al fine di raccogliere le adesioni per la costituzione di un Gruppo Sezionale dei liberi professionisti.

Infine la Assemblea procedette alla nomina delle cariche sociali, e riuscirono eletti:

A presidente l'ing. comm. Cantarutti: a Consiglieri gli ingg. Magnani, Moro, Petz, Valussi, Zagnoni, Zanetti; a Revisori dei conti gli ingg. cav. Bonicelli e Mariutti.

Scambio di telegrammi fra le Sezioni degli Ingegneri di Udine e Gorizia.

Telegramma dell'ing. Cantarutti Presidente di Udine:

«Ingegneri Sezione di Udine riuniti Assemblea inviano cordiale saluto colleghi Gorizia, auspicando fraterna collaborazione progresso grandezza Friuli.»

Risposta dell'in. Roth, Presidente di Gorizia:

«Graditissimo giunsemi telegramma cordiale saluto sezione sorella che porterò conoscenza colleghi prossima Assemblea. Affrettomi intanto esprimere vivi ringraziamenti assicurando fraterna collaborazione prosperità Friuli.»

La lotta contro l'accattonaggio

A quanti hanno sottoscritto per il contributo annuale da versarsi alla Congregazione di Carità per la lotta contro l'accattonaggio è stata in questi giorni consegnata la targhetta in ferro smaltato, che, applicata alla porta di casa o del negozio, serve di contrassegno per indurre gli accattoni a desistere dalla loro attività.

E non pochi dei sottoscrittori hanno manifestata la loro viva soddisfazione avendo sperimentato come la targhetta risparmi ad essi una noia permanente ed esasperante.

Dobbiamo poi rilevare come la lotta ripresa dalla nostra Congregazione di Carità contro i mendicanti, sia ora efficacemente fiancheggiata dalla azione repressiva della Vigilanza Urbana.

Tutti i giorni i vigili accompagnano alla sede della Opera Pia gli accattoni che si lasciano cogliere nell'esercizio del loro deplorevole mestiere. Quivi si provvede a seconda dei casi, ma purtroppo spessissimo viene constatato come fra i mendicanti veramente bisognosi si intruglino delle persone equivoche, dei fannulloni, dei viziosi che col ricavato del loro mestiere hanno modo di vivere ad ufo.

E' per questo che noi nuovamente insistiamo nel vivamente raccomandare ai cittadini di energicamente respingere quanti ad essi si presentano per implorare soccorso. I questuanti siano indirizzati alla congregazione di carità ufficio appositamente adatto per provvedere ai loro casi ove ne siano meritevoli.

Sarà questo un mezzo efficacissimo per aiutare la azione iniziata dalla Congregazione e dalla Vigilanza Urbana.

Avvertiamo quanti hanno in animo di offrire il loro contributo annuale per la lotta contro l'accattonaggio, che presso la Congregazione di Carità si distribuiscono le schede per la apposita sottoscrizione.

Ai sottoscrittori verrà immediatamente consegnata la targhetta con la leggenda: «Contribuente alla Congregazione di Carità per la lotta contro l'accattonaggio.»

Riportiamo pertanto il quinto elenco dei sottoscrittori:

Rubini gr. uff. dotor Domenico lire 100 — co. Florio e Famiglia 100 — Gobassi Angelo 80 — Codutti Guido 80 Marcuzzi Giovanni 80 — Forner Giovanni 80 — Dorta e Fantini 80 — Zani Dreossi Teresina 80 — Savio Silvio 80 — Vanni Degli Onesti Scala Gabriella 50 — Braida Maria Luigia 40 — Valle Provino 40 — Vatri Giuseppe 40 — Torossi Famiglia 40 —

I trattenimenti del Circolo Ufficiali
in servizio ed in congedo

Abbiamo avuto occasione di visitare le sale del Circolo Ufficiali del Presidio di Udine e partecipare ad uno dei suoi trattenimenti domenicali.

La istituzione già di per sè tanto pregievole perchè risponde allo scopo di offrire un mezzo di cordiali contatti tra gli ufficiali in servizio e quelli in congedo, la grandissima maggioranza degli uni e degli altri ha..... sta età in comune il passato di sacrificio e di gloria, va acquistando nel l'ambito sociale una consistenza ed una significazione particolarmente graditi. La pertinace volontà del generale Milanesi va raggiungendo i nobili fini ai quali si ispirava.

Una larga schiera di nostri ufficiali in congedo, che dopo di aver scritto belle pagine di valore nella recente guerra sono tornati ai loro uffici professionali, si riunisce con una pur numerosa schiera di valorosi ufficiali in servizio qui di stanza, stabilendo nella sociale convivenza, alla quale i trattenimenti del carnovale, contenuti in modo distintissimo, provvedono come mezzo di simpatico stabilimento e continuità di rapporti anche per le famiglie di questa categoria di reduci dalla guerra, gli ufficiali, che ha dato tanto contributo di sacrifici e tanta espressione di virtù militari e patrie.

Abbiamo voluto accennare questa che è la natura intima della ragione del Circolo, perchè ci sembra che in essa stia la più meritata radice della sua fortuna.

Le festine danzanti domenicali di questa stagione hanno al circolo ufficiali in servizio ed in congedo una distinzione signorile e signorilmente contenuta, senza nulla togliere, ma anzi molto offrendo al carattere della necessaria cordialità, della facile consocievolezza fra le numerose persone che vi partecipano.

Se non temessimo di spiacere saremmo tentati a fare dei nomi di signore e di signori cui è commesso di fare gli onori della ospitalità e che tale incarico assolvono con una così distinta sollecitudine da far ripensare con consolazione alle virtù classiche delle dame e dei cavalieri che la aristocrazia non fanno derivare e non profondono più o solo dalla discendenza o per abitudine, ma per innato e naturalmente espresso sentimento dell'animo non meno che per la intelligente e squisita perfezione nel loro sentire.

Non ci tratteniamo tuttavia dal rendere omaggio al generale Milanesi che la iniziativa volle efficacemente perseguire ed al colonnello Pastore che ne interpretò la volontà cooperando per così pregevole risultato.

La serata danzante di domani sera

La Direzione del Circolo Ufficiali in servizio ed in congedo rende a nostro mezzo noto ai suoi soci che giovedì 1. febbraio, dalle ore 21,30 alle ore 2 del mattino seguente, darà luogo nelle sale del Circolo stesso ad una serata danzante, per la quale sono naturalmente invitati tutti i propri soci con le loro famiglie. Ad evitare comunicazioni personali, prega i propri soci a volen segnare la loro partecipazione presso la Segreteria(così che il servizio possa opportunamente disporsi. Anche questa festina raccoglierà nelle sale del Circolo una numerosa schiera di convitati in gioconda armonia raccolti in questo che è uno dei migliori ambienti sociali della nostra città.

Per gli orfani di guerra di Udine

La Commissione per gli orfani di guerra di Udine (che ha Sede in Municipio) ha ricevuto le seguenti offerte;

Dal signor Giuseppe Zanini lire 15 (civanzo di una corona offerta dagli amici del defunto Aldo Zanini).

Per onorare la memoria del signor Nino Bixio Novelli L. Agnola e C. lire 5.

Idem. della signora Maria Fornizzi ved. Cartocci Gemma Michielini lire 50 — Filipputti Maddalena 25 — Maria e Caterina Nobili 5

Idem. della bambina Franca Giacomelli Famiglia Massimo Gaudio lire5.—

Le offerte si ricevono presso la Libreria Miani — Via Cavour — Palazzo degli Uffici.

Cure balneo termali ed idropiniche
per gli invalidi di guerra

Gli invalidi di guerra che aspirino nel corrente anno ad usufruire delle cure balneo-termali, salso-iodiche, fanghi e cure idropiniche, debbono presentare domanda in carta semplice alla Rappresentanza Provinciale Opera Nazionale Invalidi di guerra - Udine (Palazzo Deputazione Provinciale) non oltre il giorno 25 febbraio pv.

Alla domanda dovrà essere allegato u ncertificato medico contenente la descrizone della infermità per la quale si richiede la cura, e se la infermità stessa è in diretto rapporto con la malattia o lesione che ha motivato la invalidità di guerra, l'estratto del verbale di visita collegiale o quanto meno la indicazione della data e località in cui l'invalido venne sottoposto a visita collegiale per ottenere la pensione di guerra.

Estremi del libretto di pensione (numero del libretto, categoria della pensione. numero e data del decreto di concessione.)

Le domande incomplete e quelle presentate dopo il 25 febbraio 1923 non potranno essere prese in esame.

Commemorazione del m.o Arturo Zardini

E' stato pubblicato il programma di questa commemorazione del compianto musicista popolare, la quale consterà di un breve discorso del dottor Enrico Morpurgo della Filologica Friulana, e della esecuzione dei principali fra i cori ed i canti friulani del Maestro commemorato.

Oltrecchè ad onorare il genialissimo artista con la esecuzione delle sue composizioni da parte del bravo coro udinese della Filologica, diretto dal Maestro Cremaschi, il trattenimento mira a contribuire mediante una somma che si spera notevole al fondo che il Sindaco di Pontebba sta raccogliendo a beneficio della Famiglia.

Il trattenimento avrà luogo domenica 4 febbraio in Udine alle ore 17 al Teatrino della Palestra.

Fiera pasquale di beneficenza

Nella adunanza dell'altro giorno venne costituito il Comitato esecutivo che è composto dalle seguenti persone:

Presidente S. E. gr. cordone Girardini avv. Giuseppe.

Membri: Camavitto cav. Ugo — Conti cav. uff. Giuseppe: Del Piero cav. prof. Antonio: Domini geom. Ubaldo Doretti cav. uff. dottor Virginio. Dormisch ing. Francesco: De Puppi co. Raimondo. D'Odorico Alfredo: Ferrario dottor Reginaldo, Gennaro Umberto: Malignani Camillo, Miani arch. Cesare, Pizzio comm. prof. Luigi: Reccardini Leone: Russo comm. Luigi, Soligo Enrico. Valentinis co. Gio Batta Giuseppe.

Cassiere Zilli cav. Ugo.

Segretari: Forni Emma, Fenzi dott. Luigi: Fontanini Liugi: Loria Liberale

Presidente generale dei Comitati Rionali Santi cav. Ernesto.

Domani alle ore 18 avrà luogo la prima riunione del Comitato, il quale non ubitiamo, farà certo le cose per bene, come negli anni scorsi.

TUTTO ESAURITO!

Mi sono sentito ieri risopndere così dal Comitato per il «Veglionissimo Studenti» che seguirà sabato prossimo 3 febbraio al Teatro Sociale.

Neppure un palco è più nè in primo, nè in secondo ordine libero: tutti sono stati ceduti in affitto da parecchi giorni e, forse, qualche altro richiedente potrà essere accontentato con palchi comodissimi che saranno preparati nella loggia inferiore, se il solertissimo Comitato riuscirà ad ottenere il permesso di predisporli.

L'affittanza completa dei palchi è l'indizio più sicuro del magnifico risultato della festa, che i nostri simpatici studenti vanno da tempo, con ogni cura organizzando e che seguerà il «clou» del Carnovale.

L'addobbio del teatro è stato affidato a quell'artista finissimo che è il fiorista Antonio Gasparini.

L'utile netto del veglionissimo, gli studenti, con pensiero gentile, hanno deciso sia devoluto a scopo benefico: la cittadinanza quindi darà indubbiamente l'appoggio più largo, incondizionato alla ottima iniziativa dei nostri giovini generosi intervenendo numerossima alla festa.

Università popolare

«La maternità nell'arte», ecco il tema che ieri sera fu svolto all'Università Popolare dal M.o Ermacora.

Il conferenziere s'intrattenne sullo istinto umano ,portato all'ammirazione e alla difesa della madre. Accennò alla maternità nell'arte antica, e alla sua glorificazione per merito del Cristianesimo.

Durante la conferenza furono eseguite numerose proiezioni che mostrano al pubblico la «maternità» immortalata dal pennello, o dallo scalpello di sommi artisti.

L'oratore fu alla fine molto applaudito.

Necrologio

A Trobaso d'Intra sul Lago Maggiore, dove era direttore di una importante cartiera, colpito da fulminea malattia è morto il nostro concittadino Nino Bixio Novelli, figlio del compianto e distinto perito Ermenegildo che fu soldato nell'esercito dell'Emilia e garibaldino del '60.

Il defunto lasciò da giovinetto la nostra città e con la sua intelligenza e la sua attività seppe crearsi una bella posizione.

Un commosso ricordo alla sua memoria e vivissime condoglianze alla moglie e ai teneri figli, al fratello geometra Ezio e alle sorelle.

A S. Giorgio di Piano è morto il signor Angelo Zucchini, che ebbe dimora a Udine prima della guerra, uomo probo e laborioso, che tutto sacrificò per il bene della famiglia.

Era padre di sette figli che ora insieme alla loro madre, rimangono accasciati da immenso dolore.

Vadano ad essi i sensi del nostro più sentito rammarico e specialmente al figlio Renato addetto alla Tipografia Friulana.

Beneficenza

Nel trigesimo della morte del signor Gasparo Parpan, la famiglia Parpan abitante a Firenze ha elargito alla locle Congregazione di Carita lire 50

La presidenza sentitamente ringrazia.

— All'Ospedale Civile di Udine:

La co. Linda Giacometti Petrejo nella ricorrenza del X anniversario della morte del marito ah versato lire cinquemila al Fondo Beneficienza dell'Ospedale Civile di Udine.»

La Amministrazione riconoscente ringrazia.

Offerte pervenute alla Società Protettrice dell'Infanzia in morte della bambina Franca Giacomelli:

Provvisionato Donato lire 10 Tommada Federico lire 10.

—Offerte pervenute alla Associazione Scuola e Famiglia.

In memoria della compianta bambina Franca Giacomelli, avv. Spinotti lire 10.

Idem, della signora Vittoria Brugnara ved. Bisutti, Colutta dottor Antonio lire 10.

A memoria della loro amatissima Franca i genitori Andreina e dottor Guido Giacomelli elargirono lire 300.

La Presidenza con animo grato sentitamente ringrazia.

Scioglimento del Comando della Divisione di Cavalleria

Col primo febbraio, attenendosi a quanto è stabilito dal nuovo ordinamento dell'Esercito, il Comando della Divisione di Cavalleria si scioglie.

Il presidio di Udine sarà da tale data retto, dal Comandante della prima Brigata di Cavalleria passando nella sfera di competenza del Comando della 11 Divisione di Fanteria di stanza a Gorizia.

Gita Uoeina

Per domenica p. v. 4 febbraio è stata indetta una gita al Monte Ciampon (M. 1709).

Partenza da Udine col treno delle 5.30 — Arrivo a Gemona alle 6,35 — Partenza da Gemona alle 7 per sella Folledor e arrivo alle 9,30 — Partenza per la vetta ore 10, e arrivo in cima alle ore 12.

Colazione al sacco — Ritorno ore 13,30 per Gemona — Per Udine ore 21,30 — Arrivo a Udine ore 22,45.

Gita facile e attraente indispensabili le scarpe ferrate con fascie — Possono partecipare anche i non soci.

"La Briose „ in gita

Costituitasi sabato u. s. fra una ventina di giovani amanti del «brio» e delle belle passeggiate, la nuova società udinese, ha festeggiato la propria comparsa nel....mondo, con una gita nella ridente Faedis dove i soci ebbero agio di trascorrere delle belle ore di allegria.

La sede sociale de «la Briose» Societât senze etichete - è presso la trattoria alla Colonna (Via Gemona)

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI
Milano

MILANO, 30. — (per telegrafo). Francia 128,25 — Svizzera 395,25 — Londra 98 — Nuova York 21,97 — Berlino 0.055 — Vienna 0.03 — Belgio 114 — Praga 61.

Trieste

TRIESTE, 30. — (per telegrafo). Francia 127,25 — Svizzera 392 — Londra 97.75 — Nuova York 20.90 — Berlino 0.05 — Vienna 0.027 — Belgio 114 — Praga 60.

Rendita e Consolidato
Borsa di Milano

Rendita 3.50 per cento 76..—
Consolidato 5 per cento 84.45.

Titoli Bancari
Borsa di Milano

Azioni: Banca d'Italia 1495 — Banca Commerciale 936 — Credito Italiano 714 — Banco di Roma 105.

CAMBI ALL'ESTERO

VIENNA, 29 (per telegrafo). — Cambio su Italia 340100 — Nuova York 71575 — Berlino 225 — Svizzera 1333500 — Londra 331950 — Belgio 595400.

BERLINO, 29. (per telegrafo). — Cambio su Italia 157000 — Vienna 46.75 — Ungheria 1270 — Praga 95500.

BUDAPEST, 29. (per telegrafo) — Cambio su Italia 12600.

Orario ferroviario

LINEA UDINE - TRIESTE

PARTENZE DA UDINE: ore 5.25 — 8.10 — 14 — 17.30 *) (per Gorizia) — 19.55.

ARRIVI A UDINE: ore 7* (da Gorizia) — 8.18 — 13.40 — 19.5 — 21.5.

LINEA UDINE - VENEZIA

PARTENZE DA UDINE: ore 2.5 — 6.15 — 7.15 (per Casarsa) — 9.5* — 11.20 — 14.5 — 17.15 — 20.

ARRIVI A UDINE: ore 4. — 7.24 (da Casarsa) — 8.55 — 9.30 — 12.46 — 15.40 — 19.6 *) — 22.50.

LINEA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA UDINE: ore 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.30 — 9.40 * — 16.05 — 19.40.

ARRIVI A UDINE: ore 1.15 (Mercoledì, Venerdì, Domenica) — 8.43 — 13.35 — 19.35* — 22.40.

* Sospesi la Domenica.

LINEA UDINE - PALMANOVA CERVIGNANO - GRADO

PARTENZE DA UDINE: ore 5.10 — 12.51 — 19.41 *).

ARRIVI A UDINE: ore 7.33 *) — 9.32 — 19.04.

* Alla Domenica non parte nè arriva da Grado.

LINEA UDINE S. GIORGIO NOGARO

PARTENZE DA UDINE: ore 6.10 — 12.51 — 19.41 *).

ARRIVI A UDINE: ore 7.33 — 13.55 — 19.04.

LINEA UDINE - CIVIDALE

PARTENZE DA UDINE: ore 8.15 — 11.30 — 16.10 — 20.10.

ARRIVI A UDINE: ore 7.45 — 11 — 13.45 — 19.

LINEA CIVIDALE - CAPORETTO

Partenze da Cividale: Ore 9,6 — 12.50,

Arrivi a Caporetto: Ore 10,40 — 14,24 — 19,56.

Partenze da Caporetto: Ore 5 — 11,10 — 16,18.

Arrivi a Cividale: Ore 6,34 — 12,44 — 17,52.

LINEA CARNIA VILLA SANTINA

Partenze da Carnia: ore 7.45 — 11 (* — 17.20 — 21.20.

Arrivi a Villa Santina: ore 8.45 — 12.5 — 18.20 — 22.15.

Partenze da Villa Santina: ore 5.30 — 8.45 *) — 11.20 — 17.20 *) — 20 **)

Arrivi a Carnia: ore 7.20 — 10.5 — 12.15 — 18.20 — 20.50

*) Non si effettua la Domenica.

**) Si effettua solamente la Domenica.

Inoltre da Tolmezzo a Villa Santina farà servizio viaggiatori nei giorni feriali escluse cioè le domeniche, il treno merci 1458 in partenza da Tolmezzo alle ore 14.

Tutti i treni sono in coincidenza con i corrispondenti delle Ferrovie dello Stato.

Linea Udine - S. Daniele

Partenze da Udine P. G.: ore 7.20 — 12.3 — 14.55 — 18.20.

Arrivi a S. Daniele 8.45 — 13.33 — 16.20 — 19.45.

Partenze da S. Daniele 7.5 — 11.53 — 15.19 — 18.5.

Arrivi a Udine 8.20 — 13.18 16.49 — 19.30.

Linea Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Arrivi a Udine. 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.14 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 — *

Linea automobilistica
Tricesimo - Tarcento - Vedronza

Tarcento - Tricesimo: partenze 7.45 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Tricesimo - Tarcento: partenze 8.45 9.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Tarcento - Vedronza: partenze 6.50 14.

Vedronza - Tarcento: partenze 7.10 17.

Palmanova - Pontile di Grado

Partenze da Palmanova: 5.42 (x) — 9.25 — 12.30 — 18.55.

Arrivi al pontile per Grado: 10.45 — 14.30 — 20.10.

Partenze dal pontile per Grado ore 5.25 (x) — 8.30 (x) — 11.40 — 16.45 — 20.15.

Arrivi a Palmanova: 6.55 (x) — 12 (x) — 12.36 (si ferma a Cervignano) — 18.27 — 21.35.

(x) Sospeso alla domenica.

Orario delle linee automobilistiche Gorizia-Palmanova

Partenze da Gorizia: ore 6.50 per Postumia — ore 7,30. 17.30 per Cervignano — ore 10, 17 per Palmanova — ore 7 per Palmanova (soltanto ai lunedì) — ore 12,15 per Sagrado — ore 16,15 per Fiumicello-Grado — (x) ore 12 per Cormons — (x) ore 13 per Quisca-Castel Dobra — (x) ore 14 per Chiapovano — (x) ore 16 per Cormons - Cividale — (x) ore 16,30 per Vipacco.

N.B. — Le linee il cui orario è preceduto dal segno (x) non si effettuano la domenica.

Le partenze da Gorizia hanno luogo dalla Stazione Autocorriere Via IX Agosto. N. 6.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale di Udine»